

Lavinia Banfi

Buongiorno prof.

Intervista a E. Bouffier ad opera di Lavinia Banfi



L. “ Buongiorno Sig.re Bouffier! So quanto è difficile per lei raccontarsi, parla poco, la ringrazio per questa intervista. Come sta?”

B. “ Bene”

L. “ Mi ha colpito molto la sua storia, avevo una gran voglia di conoscerla. Il contatto che ha con la natura mi affascina. Coma mai ha lasciato la società per vivere in solitudine ?”

B. “ Ho vissuto delle esperienze negative, purtroppo ho perso mio figlio e mia moglie, così mi sono avvicinato alla natura cercando di far nascere nuovi germogli, sentivo la necessità di creare qualcosa e non volevo che quel piccolo villaggio della Francia morisse per mancanza di alberi. ”

L. “ Mi stupisce la sua precisione pur essendo un uomo solo, so che cucina, tiene pulita la casa e rammenda gli abiti. Non è meglio avere una persona che la aiuti?”

B. “ Per carità, amo la solitudine e mi piace stare solo a contatto con la natura. Adoro la mia routine, cucinare senza pretese e cerco di essere ordinato”

L. “ Ama la sua solitudine eppure si è fatto un amico, ospitando il viandante. Che rapporto ha con lui?”

B. “ Amo la solitudine ma non per questo odio le persone, anzi ... con il viandante ci siamo capiti subito senza parlare. A volte bastano gesti e sguardi per comprendersi. Il silenzio può comunicare molto di più di tanti discorsi.”

L. “ Cosa pensa della guerra?”

B. “ Non è un argomento di cui mi interessa, gli uomini a volte si fanno prendere dal potere e dalle manie di grandezza. La vita nella società è triste preferisco le mie piante”

L. “ Perché ha venduto le sue pecore?”

B. “ Mettevano in pericolo il mio lavoro, ed ho preferito scambiarle con delle api. Le pecore mangiano erba, brucano rendendo il terreno arido invece le mie api, attraverso l’impollinazione, permetteranno alle mie piante di riprodursi e di fare frutti.”

L. “ La ringrazio molto per la sua disponibilità, speriamo che molte persone prendano esempio dalla sua storia, perché in questo momento la natura ha bisogno di noi, anzi di gente come lei”

Prof. Le auguro BUONA PASQUA!

LAVINIA